

cialmente per il rigonfiamento delle roccie. e che in conseguenza di queste difficoltà l'apertura della linea possa essere ritardata ancora di due o tre mesi oltre la previsione.

L'opera non riguarda la mia provincia, e tanto meno il mio Collegio; ma, trattandosi di un lavoro di importanza nazionale, o per lo meno di grande importanza per una parte notevole della nazione, ho creduto di poterne parlare, quantunque non sia un interesse elettorale.

FALCIONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Falcioni, ella sa benissimo che ha già parlato su questo capitolo, e non può, ai termini del regolamento, parlare una seconda volta.

FALCIONI. Ma io chiedo di parlare sul 414.

PRESIDENTE. Allora anzitutto, non essendovi altre osservazioni, rimane approvato il capitolo 413.

Capitolo 414. Costruzione in stazione di Domdossola o d'Iselle dei locali ed alloggi da porsi a disposizione delle amministrazioni svizzere e impianto del servizio di trazione nella stazione d'Iselle (Legge 8 luglio 1903, n. 310), lire 466,668.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Falcioni.

FALCIONI. Poichè ho inteso la raccomandazione dell'onorevole Rubini, il quale aveva chiesto al ministro se siano a sua conoscenza le cause determinanti il ritardo della galleria del Sempione; e poichè io alla mia volta ho letto quei telegrammi, in cui si parla del rivestimento di parte della seconda galleria, ritengo (è una mia convinzione personale) che questa non possa essere la vera ragione; inquantochè la seconda galleria non ha niente a che fare col tunnel del Sempione che si deve aprire, intanto, fino a quando sarà compiuta la seconda, con una galleria sola. Ma la vera ragione del ritardo di questi lavori (credo di poterla dire alla Camera, perchè interessa interamente il paese) è determinata dal fatto che grandissima parte degli operai, che erano addetti ai lavori del Sempione, hanno sfollato appunto perchè il lavoro volge al termine, e preferiscono andare in altre località dove si iniziano altri lavori, come in Svizzera, per esempio, ed abbandonano i lavori del Sempione.

L'impresa Brandau ha fatto vivissima istanza a tutti i corpi, specialmente alle Camere di commercio di tutta Italia, perchè mandino operai al Sempione. E questa

raccomandazione io, a mezzo dei miei egregi colleghi, vorrei pure rivolgere perchè gli operai minatori vadano al Sempione, dove troveranno una paga elevata ed anche le spese del viaggio pagate.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori pubblici*. Assumerò informazioni e, se sarà necessario, le comunicherò alla Camera.

PRESIDENTE. Così rimane approvato il capitolo 414.

Capitolo 415. Sovvenzioni riguardanti le ferrovie complementari da concedersi all'industria privata ai sensi dell'articolo 1 della legge 4 dicembre 1902, n. 506. (Articolo 6 della legge stessa, *per memoria*.)

Ha facoltà di parlare l'onorevole Daneo.

DANEO. Devo fare una brevissima dichiarazione in nome dei colleghi appartenenti alle regioni del Piemonte e della Liguria occidentale. Essi avrebbero creduto loro dovere di sollevare, in occasione di questo capitolo, diverse questioni attinenti alla necessità del completamento e della integrazione della rete ferroviaria delle regioni stesse; ed avrebbero creduto questo tanto più necessario, inquantochè recenti deliberazioni di corpi morali, e specialmente delle provincie e dei comuni piemontesi e liguri, hanno aperta la via a nuove proposte, rese opportune ed indispensabili dall'espansione del traffico e delle industrie di quella regione.

Però questi nostri colleghi hanno riflettuto che è prossima alla Camera la discussione, perchè è imminente la presentazione della relazione sul nuovo progetto sulle ferrovie complementari; ed hanno creduto che quella discussione sarà sede più acconcia per esporre questi bisogni non solo, ma per chiedere al Governo quei provvedimenti di integrazione, che sono resi necessari (e il ministro dei lavori pubblici lo sa) dalle difficoltà tecniche gravissime particolari di talune linee da lungo tempo riconosciute importanti e necessarie, ma tali che colla misura dei sussidi attuali, per le condizioni dei luoghi attraversati, non sarà mai possibile di costruirle, nonostante i maggiori sacrifici degli enti locali.

Valga pertanto questa dichiarazione a mettere sull'avviso l'onorevole ministro riguardo alla necessità di preparare le opportune risoluzioni, ed di proporle in occasione di questa prossima discussione, dando in proposito quei precisi affidamenti, che abbiamo diritto di pretendere dal Governo. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori*